



Unione Italiana Lavoratori
Metalmeccanici

Accordi come a Pomigliano e a Mirafiori 1

Turni e pausa mensa: all'Embraco Europe SRL di Riva Presso Chieri (To) si possono modificare, a Mirafiori invece no, perché?

Il 17 Dicembre 2010 presso l'Amma di Torino è stato sottoscritto da Fim, Fiom e Uilm un accordo che – per far fronte alla difficile situazione dell'azienda - prevede tra l'altro:

- la possibilità per l'azienda a fronte di positivi andamenti di mercato di “passare”, con un preavviso di 7 giorni , al lavoro su 18 turni;
- in questo caso, il sabato si lavorerà 7 ore e la ½ ora di refezione sarà collocata alla fine del turno, con la possibilità di uscita, nel caso non si volesse usufruire del servizio mensa.
- la 14ma che veniva erogata svincolata da ogni elemento di variabilità, è stata inglobata in un premio, con erogazione mensile in base alla presenza.
- sono state ridotte le maggiorazioni per lavoro straordinario e per lavoro a turni ed aumentato il contributo a carico del lavoratore per il servizio mensa e quello dei trasporti.

Un accordo dunque non facile, che prevede sacrifici per i lavoratori in cambio di maggiore prospettiva per l'occupazione e proprio per questo noi condividiamo pienamente le scelte della Uilm torinese ed il lavoro svolto dai nostri delegati in quella fabbrica, che ha visto il riconoscimento dei lavoratori attraverso un esito referendario con consenso all'80%, sinonimo quindi di grande consapevolezza da parte di tutti.

La questione è invece, perché altri hanno firmato quest'accordo e non quelli di Pomigliano e Mirafiori?

Sapendo che in questi due stabilimenti Fiat le maggiorazioni sono state confermate nei valori già contrattati e che il salario dei lavoratori aumenterà e non solo per effetto della turnistica.

Saremo maliziosi, ma non dipenderà dal fatto che di Pomigliano e Mirafiori se ne occupano i giornali e quindi se ne ricava “visibilità politica”, mentre l'Embraco e molte altre aziende sono fuori dai riflettori e quindi lì prevalgono le logiche sindacali?

Per la Uilm valgono solo e sempre le logiche sindacali ed industriali.

Roma, 7 febbraio 2011
Uilm Nazionale